



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
151	07/08/2023	17	7

Oggetto:

ditta MARINO CAR SERVICE SRL con Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Carinaro - Variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il DLgs 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l’autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell’impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- il DLgs n.119 del 03/09/2020, che ha modificato il DLgs 209/2003, ha stabilito che «l’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di trattamento prevista al co.1 dell’art.208 del DLgs 152/2006 è rilasciata agli impianti di trattamento disciplinati dal presente decreto in conformità a quanto disposto dal co.12 del medesimo articolo (ovvero per dieci anni) ed è rinnovabile, con le modalità stabilite al citato co.12»;
- l’art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.35 del 24/03/2017 è stata rinnovata alla ditta MARINO CAR SERVICE SRL - P.Iva 01673150619 - l’autorizzazione all’esercizio di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro zona ASI, fino al 02/02/2022;
- con D.D. n.142 del 20/12/2017 è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- con D.D. n.230 del 08/10/2020 si è preso atto dell’adeguamento dell’impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.6 del 10/01/2022 è stata rinnovata l’autorizzazione all’esercizio ai sensi dell’art.209 del DLgs. 152/2006 ovvero per le ditte in possesso di certificazione ambientale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0316683 del 21/06/2021, volta ad ottenere la presa d’atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d’Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante che l’impianto è idoneo a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”.

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la L. n.241/1990 e smi.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art.6/bis della L.241/1990 e dell’art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale richiesta dalla ditta MARINO CAR SERVICE SRL - P.Iva 01673150619 – per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito in Carinaro, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportata nella planimetria agli atti, consistente nello specifico:

- Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e gestione;
- Aggiornamento della tabella dei CER per migliore precisazione in merito alla provenienza dei rifiuti in ingresso (senza modifica dei quantitativi attualmente autorizzati), come riportato nella seguente tabella,

fermo il resto:

CER	DESCRIZIONE
Centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso R4-R13	
160104*	Veicoli fuori uso
Recupero materiali in plastica R5-R12-R13 max 5 t/g - max 1.500 t/a	
160119	Plastica
Parti di autoveicoli provenienti da imprese esercenti attività di autoriparazioni e/o autodemolitori	
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti (motori bonificati)

2. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

4. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

5. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006 e al PRA di Caserta.

6. di INVIARE, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

7. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

8. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta